



28 milioni.

Tale partecipazione potrebbe tuttavia raggiungere la cifra massima di lire 34 milioni circa, ove si volesse riferirla proporzionalmente all'intero capitale di lire 3 miliardi deliberato dal Consorzio medesimo.

Considerate le ragioni di carattere sociale connesse all'operazione, il limitato importo dell'esborso al quale l'I.N.A. dovrebbe far fronte, la possibilità, nel campo assicurativo, di rinnovare e rinvigorire, col miglior consorzio, una proficua collaborazione non favorita in questi ultimi anni dalla circostanza che l'Istituto non ha potuto dare un contributo per l'assorbimento delle obbligazioni emesse dal suddetto Ente, ricordando, altresì, che i mutui concessi dal Consorzio all'I.N.A. hanno permesso a questo ultimo di poter fruire del contributo statale per le spese di miglioramento agrario della Tenuta di Solano, il Servizio affari patrimoniali mobiliari ravviserebbe l'opportunità di partecipare all'operazione, pur tenendo conto del modesto reddito che potrà ricavarsi, il cui limite massimo è fissato